



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

Rassegna Stampa

del 01.10.2014

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista

SPLENDIDI e SPLENDENTI

Gazzetta del Sud

SPLENDIDI e SPLENDENTI

www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Mercoledì 3 ottobre 2014 Euro 1,20



Reggio Saltano numerose corse dell'Atam per il blocco della manutenzione Bus guasti, disagi e proteste

Scandali del politano dell'Atam nell'area hanno affrettato le corse



Reggio Centrodestra due "anime" in competizione

Asp e ospedali Sanità in Calabria, s'insediano i reggenti



Stefano Dechilo, il commissario Pci per Calabria e provincia

UNA SCELTA... Per il rinnovo del governo nel 2014 si prevede un'alternanza tra il centro e la sinistra... In Calabria, la giunta è guidata da Antonio Di Lorenzo...

Montecitorio Polizia, primo sì alla pistola elettrica

Rifiuti, assolto Pietro Crinò

Corruzione elettorale: condannati due collaboratori di Rappoccio

REGGIO Il consigliere regionale Pietro Antonio Crinò è stato assolto dal Tribunale di Lamezia Terme...



Giulia Tauro Di notte bruciate anche sostanze tossiche

Una nube nera avvelena contrada Ciambra

Il materiale bruciato, sono tra gli altri i rifiuti, è stato bruciato in un campo di rifiuti a via Amato, la notte di venerdì 27 settembre...

Reggio Troppi debiti Fallisce il colosso Tec-Veolia

Reggio Denunciati i genitori di due baby cacciatori

Reggio Waterfront la gara d'appalto nel 2015

Palma Rischio crolli in via Macello Ordinanza di chiusura

Renzi accelera e rilancia sul Tfr in busta paga

Il premier su D'Alema: «Ogni volta che lui parla lo guadagno consenso»



Champions Tutti nella storia Stesera la Juve

Una vittoria... Il presidente del Consiglio ha accelerato il processo di riforma del Tfr...

Il Pil ancora gli Consumi fermi, la disoccupazione giovanile vola ai 44,2%

Una tendenza... I consumi sono rimasti fermi, mentre la disoccupazione giovanile continua a crescere...



San Luca Giuseppe Pelle "Gambazza" tornerà libero a giugno 2015?

Legnini nuovo vicepresidente del Csm

«Sede» tra i membri laici Teresa Dece (Cattedratici) Cristoforo di Napolitano



Stefano Legnini, 60 anni, Consigliere di Stato, è il nuovo vicepresidente del Csm

Una scelta... Il presidente del Consiglio ha nominato Stefano Legnini vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura...

Siria e Irak L'Isis avanza, decapitati 4 curdi (3 donne) Londra in allarme

Una situazione... I jihadisti di Siriano hanno decapitato quattro militari curdi...

Mafia Processo Tutino a Milano: ascoltato il pentito Spatuzza «Ho ucciso 40 persone, chiedo perdono»

Ripercorre le stragi che negli anni 90 sconvolsero l'Italia



Giuseppe Spatuzza, 60 anni, è stato ascoltato in aula durante il processo a Totino...

Una confessione... Il pentito Giuseppe Spatuzza ha confessato di aver ucciso 40 persone durante le stragi mafiose...

1000

Locri

# Rifiuti, il Tribunale assolve Pietro Crinò

Crollano le accuse  
nei confronti  
del consigliere regionale

**Rocco Muscari****LOCRI**

Il consigliere regionale Pietro Armando Crinò è stato assolto dal tribunale di Locri dall'accusa di concorso nel reato di gestione abusiva di ingenti quantità di rifiuti, nell'ambito dell'indagine denominata "Black garden", eseguita nel novembre del 2011. Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Sara Ombra, l'attuale consigliere regionale, eletto nella lista "Scopelitti presidente", quando ricopriva la carica di sindaco di Casignana, comune proprietario e gestore della discarica consortile, avrebbe favorito la società di gestione al fine di conseguire un ingiusto profitto, consistente nel risparmio di denaro dovuti per un corretto smaltimento del percolato, per la ricopertura e compattazione giornaliera dei rifiuti. Il pm aveva chiesto la condanna a 3 anni. Un'altra assoluzione eccellente è quella ottenuta dall'avv. Mario Mazza, ex sindaco di Gioiosa Jonica. Il tribunale ha mandato assolti anche l'architetto Massimo Lafronte e Salvatore Antonio Crinò, re-

sponsabile dell'ufficio tecnico del comune di Casignana, nonché Stefano Tallariti, dipendente della società "Zetaemme sas", che gestiva la discarica. La società è stata sottoposta a confisca, mentre il socio e procuratore speciale Giuseppe Saverio Zoccoli è stato condannato a 1 anno e 9 mesi; il direttore tecnico della società, Antonio Giovanni Crinò, fratello dell'ex sindaco, ha subito una condanna a 1 anno e 6 mesi. Infine è stato condannato a 4 mesi Giorgio Stiriti, all'epoca direttore tecnico della società "Leonia Spa", che si occupava della gestione dei rifiuti solidi urbani di Reggio Calabria. Il tribunale ha riconosciuto il risarcimento in favore del Wwf Italia e di Legambiente onlus, costituitesi parte civile. ◀



**Pietro Crinò.** Ex sindaco di Casignana e consigliere regionale

Il processo sulla gestione della discarica di Casignana



# “Black garden”, tre sole condanne Assolto l'ex sindaco Pietro Crinò

Formula piena pure per Mazza, all'epoca primo cittadino di Gioiosa Jonica

**Rocco Muscari**  
**LOCRI**

Nella gestione della discarica di Casignana non vi sarebbe alcun sistema collusivo, che avrebbe promosso un presunto traffico illecito di rifiuti con conferimenti non autorizzati, come ipotizzato dalla procura distrettuale di Reggio Calabria all'esito dell'indagine denominata “Black garden”, letteralmente “giardino nero”. L'ipotesi della pubblica accusa, rappresentata dal pm Sara Ombra, non ha sostanzialmente retto al giudizio del tribunale di Locri (presidente Alfredo Sicuro, consiglieri Concettina Garreffa e Adriana Cosenza), che dopo tre ore di camera di consiglio ha mandato assolti gli imputati “istituzionali”: Pietro Armando Crinò, all'epoca sindaco di Casignana, attuale consigliere regionale della Calabria, nonché l'avv. Mario Mazza, allora primo cittadino di Gioiosa Jonica. Per l'ex sindaco Mazza (chiesto 1 anno di reclusione) assistito dagli avvocati Antonio Mazzone e Giuseppe Iemma, l'accusa era quella di aver chiesto al sindaco Crinò di poter conferire in un'occasione i

rifiuti di Gioiosa presso la discarica di Casignana senza la necessaria autorizzazione. La difesa ha dimostrato che non solo non si è potuto accertare se effettivamente il conferimento sia avvenuto, ma che in ogni caso non è il sindaco il soggetto deputato a far conferire gli rsu in discarica, ma vi è un ufficio comunale preposto e mai sottoposto ad alcuna indagine.

Molto più pesante era in origine la posizione del consigliere regionale Pietro Crinò, che da sindaco di Casignana, insieme al fratello Antonio Giovanni Crinò, direttore tecnico della società “Zetaemme sas”, condannato a 1 anno e 6 mesi, (chiesti 2 anni), nonché con Giuseppe Saverio Zoccoli, socio dell'impresa e procuratore speciale della “Zetaemme sas” (condannato a 1 anno e 9 mesi, richiesti 3 anni), avrebbe in pratica gestito il sito

**Il Tribunale ha riconosciuto il risarcimento del danno a favore del Wwf, parte civile**

di Casignana, snodo strategico per i rifiuti della Locride, senza seguire le procedure di smaltimento del percolato, che sarebbe stato prima sversato nel valone Rambotta e da qui in mare, al fine di risparmiare sui costi e ottenere più profitti.

Contro l'ipotesi dell'accusa si è battuto il nutrito collegio difensivo, tra cui gli avvocati Antonio Mazzone e Giacomo Crinò nell'interesse di Pietro Crinò (3 anni la richiesta dal pm), che hanno evidenziato la mancanza di elementi a riscontro alle accuse. La tesi dell'accusa è stata ampiamente confutata anche dall'avv. Rocco Tallarita, difensore di Stefano Tallariti, impiegato della “Zetaemme sas”, assolto con formula ampia (2 anni la richiesta), dopo che il difensore ha posto l'accento sulla necessaria interpretazione autentica delle intercettazioni telefoniche, dalle quali emerge l'assoluta buona fede dell'imputato che ha svolto con scrupolo le proprie mansioni.

Importante assoluzione è stata anche quella dell'architetto Massimo Lafrontera (chiesti 2 anni), difeso dagli avvocati Antonio Russo e Angela Lafrontera.

## Il verdetto



### Condannati

● **Antonio Giovanni Crinò (1 anno e 6 mesi, chiesti 2 anni, nella foto); Giuseppe Saverio Zoccoli (1 anno e 9 mesi, chiesti 3 anni), Giorgio Stiriti (4 mesi)**

### Assolti

● **Pietro Armando Crinò, Salvatore Antonio Crinò, Stefano Tallariti, Mario Mazza e Massimo Lafrontera.**

In particolare l'avv. Russo ha sostenuto che il proprio assistito non doveva essere indagato in quanto, da serio professionista qual è, si è prodigato a stilare ed eseguire un progetto di ampliamento del sito di Casignana prevedendo tutti gli accorgimenti riportati dalle normative in materia, come del resto ha rappresentato ai funzionari che, di volta in volta, si sono recati sul posto a verificare lo stato dei lavori. Degli altri due imputati è stato mandato assolto Salvatore Antonio Crinò, responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Casignana (avvocati Mazzone e Stefano Marrapodi), mentre è stato condannato a 4 mesi Giorgio Stiriti, già direttore tecnico della “Leonia Spa”, che si occupava della gestione dei rifiuti solidi urbani della città di Reggio Calabria.

Il tribunale di Locri ha riconosciuto il risarcimento del danno in favore del Wwf Italia, rappresentato dall'avv. Rodolfo Calzone, e di Legambiente onlus, che si sono costituiti parte civile, come invece non hanno fatto il comune di Casignana e il ministero dell'ambiente che pur risultano quali persone offese. ◀

Locri, nota di fuoco del segretario regionale Nicola Simone

# «Ospedale, spostamenti illegittimi»

## Calabrò nel mirino della Uil: «Li revochi o avrà conseguenze anche penali»

Pino Lombardo  
LOCRI

Il segretario regionale della Uil Sanità, Nicola Simone, invita la direzione sanitaria dell'ospedale di Locri e il direttore dello Spisal, ambito Locri, nonché i vertici dell'Asp reggina, «ciascuno per le proprie funzioni, a sospendere immediatamente gli spostamenti e trasferimenti di posti dal dottore Domenico Calabrò».

Simone sottolinea che qualora ciò non avvenga «sarà investita l'autorità giudiziaria, compresa quella penale». Alla base

della richiesta la preoccupante «confusione» che si sarebbe registrando nella sanità della Locride, che avrebbe «raggiunto un livello non più tollerabile». Ancor più in considerazione del fatto che la guida dell'Azienda sanitaria provinciale è da tempo contestata e che, soprattutto in queste ultime settimane, si trovi sotto la spada di Damocle del commissario regionale Luciano Pezzi, che ne chiede l'immediato annullamento.

In questa «ingovernabile confusione», che nella Locride avrebbe raggiunto livelli non più tollerabili, ospedale di Locri

sarebbe ormai alla totale anarchia, all'ombra della quale, secondo Simone, alcuni dirigenti medici, in assenza di un atto aziendale che ne delinea la riorganizzazione, impartiscono disposizioni finalizzate al «trasferimento di unità operative, servizi, etc, con il relativo persona-

**«Favoriti medici che a gestione normalizzata non avrebbero diritto a incarichi di primario»**

le, perché temono che con la normalizzazione della gestione sanitaria, potrebbero restare tagliati fuori dalla redistribuzione degli incarichi di primario».

Ieri il segretario Simone, non nuovo nel denunciare situazioni di illegittimo depotenziamento dell'ospedale di Locri, ha chiesto ai destinatari della sua nota «se sono al corrente che il dott. Domenico Calabrò, direttore del Dipartimento aziendale ospedaliera (Dao) incaricato illegittimamente con delibera n. 406/2014, ha impartito disposizioni operative per il trasferimento di unità operative e

servizi con il relativo personale, senza che a monte vi sia alcun progetto riorganizzativo, inferendo sulla già precaria situazione dell'ospedale di Locri, ormai alla deriva e in uno stato di totale abbandono, che perde ogni giorno qualche pezzo».

Il segretario regionale della Uil precisa che «al momento non entrero nel merito di questa strana operazione, che sarà comunque oggetto di approfondimento in altre sedi, compresa quella giudiziaria». E si chiede se «la direzione strategica ha autorizzato tali trasferimenti e spostamenti, se sono effettuati in locali idonei ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e quindi in luoghi salubri sia per i pazienti che per i lavoratori e se l'ufficio tecnico ha effettuato preliminarmente sopralluogo e rassegnato una relazione sullo stato dei luoghi, verificando l'idoneità secondo le norme sulla sicurezza ed igienicità dei luoghi di lavoro».

Simone «ricorda» alla direzione sanitaria del nosocomio locrese che «in caso di violazione dei dettami di cui al decreto legislativo n. 81/2008, il datore di lavoro o il suo sostituto, nel caso di specie, il direttore sanitario, risponderanno anche penalmente delle violazioni perpetrate».

RUBINO E PELLE RISPONDONO AL SINDACO CHE LI AVEVA INCAUTAMENTE... ARRUOLATI

## «Caro Calabrese, la Cisl non è contro nessuno»

LOCRI

Non è piaciuta alla Cisl-Fp l'affermazione del sindaco di Locri Giovanni Calabrese, che ha espresso soddisfazione circa la presunta «presa d'atto» del sindacato sul fallimento dell'azione avviata dal commissario Sarica sull'ospedale spoke della Locride. Ieri il segretario provinciale della Cisl-Fp Pino Rubino e quello aziendale Bruno Pelle re-

plicano a Calabrese hanno precisato che la Cisl-Fp «ha sempre seguito scrupolosamente l'attuazione del Dpgr 18/2010 e Dpgr 106/2011, con la consapevolezza che il riordino delle rete ospedaliera prevedeva la chiusura di alcune unità operative e l'apertura di altre, dovendo far fronte a un contesto ampio che basandosi sulla razionalizzazione delle risorse non poteva certamente mantenere doppiopioni».

La Cisl non si è stupita se «alcune unità operative sono state da tempo chiuse, altre sono state accorpate e altre ancora saranno aperte, si spera, nel giro di qualche giorno». L'importante - scrivono Rubino e Pelle - è il mantenimento dei posti letto previsti dalla normativa». A Calabrese ricordano «che la posizione della Cisl-Fp è stata sempre chiara e premurosa verso i bisogni dell'utenza». Aggiunto

di non ritenere possibile la chiusura dell'ospedale, sottolineano che «è necessario rimodularlo in modo da renderlo fruibile, in linea con le normative, e pulito dagli interessi di quanti hanno paura di «mollare» antiche logiche che uccidono l'erogazione dei servizi». Insomma, «la Cisl-Fp non è contro nessuno: è a favore dell'adeguamento, della razionalizzazione, della cessazione di allarmi sociali».



Chi sale e chi scende. Gli ascensori dell'ospedale di Locri. Nel momento di caos che regna nella sanità calabrese, nello "spoke" della Locride c'è alta tensione

**UNICUSANO**  
 Università Telematica  
**"Niccolò Cusano"**  
**LAUREA ON LINE!**  
 Sedi di Palmi, Reggio Calabria,  
 Messina e Vibo Valentia  
 Numero Verde 800.34.66.40

**il Quotidiano** del Sud  
 Edizione **REGGIO CALABRIA**

**UNICUSANO**  
 Università Telematica  
**"Niccolò Cusano"**  
**LAUREA ON LINE!**  
 Sedi di Palmi, Reggio Calabria,  
 Messina e Vibo Valentia  
 Numero Verde 800.34.66.40

ANNO 14 - N. 270 - € 1,20

Direttore: Edizioni Principato s.p.a. | Via Anasquinna, 30/A - 87122 - Reggio Calabria  
 Redazione: Via Cantù, 55 - 87122 - Reggio Calabria (RC) - telefono: 0965 810720 - fax: 0965 817027 - email: reggio@quotidianosud.it

Martedì 1 ottobre 2014

**■ VERSO LE REGIONALI** Questa mattina l'imprenditore incontrerà Oliverio  
**Pippo Callipo fa gola a Berlusconi**  
*Forza Italia ha dato mandato ad alcuni parlamentari di sondare la sua disponibilità*

**REGGIO**  
 Lanciato un appello per Bentivoglio  
 SERVIZIO A PAGINA 10

**REGGIO**  
 Le comunali irrompono a Palazzo Foti  
 SERVIZIO ALLE PAGINE 10 E 19

**REGGIO**  
 Palloncini rossi. Basta violenza  
 SERVIZIO A PAGINA 22

**SIDERNO**  
 "Bacinella" Preso Gattuso  
 PASSAGGIO VIOLE A PAGINA 20

**CIROFONDI**  
 Bilancio, ok del Consiglio sconto in aula  
 SERVIZIO SERVIZIO A PAGINA 20

Lo sfogo di Niglia dopo la vittoria alle provinciali. Vittima di basse strumentalizzazioni.

L'IMPRESBITORE del toro Pippo Callipo fa gola a Berlusconi. Forte. Stia sarebbe dato mandato ad alcuni parlamentari di sondare la disponibilità di Callipo a candidarsi alle prossime elezioni regionali. Intanto dopo la vittoria alle provinciali di Vibo arriva lo sfogo di Niglia: «Io vittima di basse strumentalizzazioni».

**ADRIANO MOLLE**  
 a pagina 7



Uno dei tanti sequestrati

**LOTTA AL CRIMINE**

**Beni per 11 milioni sequestrati al clan Serpa**  
*Avrebbero gestito appalti all'Asp e all'ospedale di Paola*  
**TERESA ALDI**  
 a pagina 12

**■ COSENZA** Tragedia all'interno di un asilo durante l'ora della pappa  
**Due anni, soffoca mentre mangia**

TRAGEDIA in un asilo privato a Orto Maleno, piccola frazione di Castrolibero, alle porte di Cosenza. Un bimbo di due anni è morto durante l'ora della pappa. Una delle responsabili delle strutture ha tentato l'autolesionismo. La corsa ai ricoveri e la morte.

**ROBERTO GRANDINETTI**  
 a pagina 12

**■ LA STORIA** Latitante da cinque anni  
**Catturato in Marocco il "comandante" Balestrieri uomo vicino al clan Molè**



Giorgio Hugo Balestrieri

**MICHELE ALBANESE** a pagina 14

**Articolo 18 legittimità e valore**

**di SERIZIO SORRELLA**  
 Da più parti, specie dai sindacati, si è avvertita una stretta di occhi contro la proposta di Renzi di cambiare l'art. 18 anche a metà di decreto in modo da parlare ai mercati.  
 continua a pagina 40

**■ POLITICA E GIUSTIZIA** Chiuse le indagini per il consigliere regionale e altri quattro  
**Per Nucera corruzione elettorale**

*Posti di lavoro ai presunti boss di San Giorgio in cambio di voti alle elezioni del 2010*

**ECO STORE**  
 Per ogni **TONER NERO** a marchio Eco Store **1000 FOGLI A4 OMAGGIO**  
 Prima valida dal 13 settembre al 2 ottobre 2014  
 cartucce • toner • ricariche • carta  
 Scopri i punti vendita aderenti all'iniziativa su [www.eco.it](http://www.eco.it)

CHIUSE le indagini per il consigliere regionale Nucera e altri quattro. L'accusa: corruzione elettorale.

**SALVEMARCO e VIOLE**  
 a pagina 6

**■ LA SENTENZA**  
 "Sistema Rappoccio" Emesse le prime condanne

**SERVIZIO**  
 a pagina 6

**UNICUSANO**  
 Università Telematica  
**"Niccolò Cusano"**  
**LAUREA ON LINE!**  
 Sedi di Palmi, Reggio Calabria,  
 Messina e Vibo Valentia  
 Numero Verde 800.34.66.40

**Samboro**  
 di Franco Diemanni  
 Giornali

CASALEGGIO il guru del Movimento 5 Stelle, ha parlato: i giornali appartengono al 2007. "Stampare - ha detto - oggi equivale a studiare da manoscritto". Durante i suoi lezioni, gradisce quasi 10 anni che rimangono, perché per questo sono gli altri giornali non li avrebbe più. Perché ha visto Cristo, il mio Quotidiano, e ha capito che per fortuna abbiamo un giornale che ha un problema, quello che abbiamo per fortuna. E poi, sulla carta o sul web, quel che conta davvero è informare, far riflettere, raccontare sempre la verità.



# LOCRI La Uil contesta l'Asp sui trasferimenti delle unità operative dall'ospedale Spostamento personale, è bufera

*Il segretario Nicola Simone perplesso sul piano di riorganizzazione*

di PINO ALBANESE

LOCRI - E' bufera nell'Asp di Reggio Calabria. Nel mirino sindacale ci sono gli spostamenti di personale e i trasferimenti di unità operative che hanno creato all'interno dell'ospedale di Locri un ginepraio di polemiche.

La Uil, anche se ritiene opportuno affrontare la situazione sanitaria che è "di estrema criticità" attraverso il dialogo, sostiene che vanno definite e diversificate le azioni e le finalità, e soprattutto tiene duro sul fatto che per ottimizzare il modello dell'offerta adeguandolo alle esigenze dei cittadini "non devono essere ambigui gli obiettivi e le azioni".

Per queste ragioni ha evidenziato e motivato in un comunicato firmato da Nicola Simone e indirizzato alla Direzione Generale dell'Asp provinciale, le sue perplessità sul piano di riorganizzazione e di trasferimenti dipartimentali.

Sotto accusa, in questo caso, della Uil e del suo sindacalista territoriale, Nicola Simone, è finito il capo area dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria Domenico Calabrò.

Tanto per cominciare il dirigente della divisione organizzativa dell'azienda sanitaria reggina è apertamente accusato dalla Uil di avere ottenuto "illegittimamente" la funzione dirigenziale che gli è stata affidata con la delibera numero 406 del 2014. Oltre a ciò è rimproverato dall'organizzazione sindacale per "avere impartito disposizioni operative per il trasferimento di unità operative, di servizi con il



L'ospedale di Locri

relativo personale" senza avere presentato nessun piano di riorganizzazione. Una disposizione, secondo la Uil e il suo rappresentante territoriale Nicola Simone che è anche membro della direzione regionale, che starebbe aumentando i disagi e mettendo ancora più in crisi la situazione dell'ospedale di Locri "ormai alla deriva ed in uno stato di totale abbandono".

Ammonimenti, quelli del sindacato uillino, destinati anche ad essere "oggetto di approfondimento" in altre sedi "compreso - precisa Nicola Simone - quella giudiziaria" nel caso in cui gli atti non siano annullati. Il sindacalista si chiede se la direzione strategica aziendale "ha autoriz-

zato i trasferimenti" disposti da Domenico Calabrò e più precisamente se le nuove dislocazioni sono state eseguite in locali idonei "sia per i pazienti che per i lavoratori" e di conseguenza se l'ufficio tecnico ha effettuato un preventivo accertamento e a conclusione della verifica abbia sviluppato una relazione sulle condizioni dei locali e degli spazi, riscontrando l'eventuale idoneità stabilita dalle norme contenute nella legge sulla sicurezza ed igienicità dei luoghi di lavoro. Nicola Simone avverte che in caso di necessità farà ricorso agli organi giudiziari per annullare le disposizioni e comunque, prima di intraprendere qualsiasi azione legale e "in attesa che sia-

no acquisiti tutti i necessari elementi di valutazione" invita la dirigenza aziendale "a sospendere immediatamente sia gli spostamenti che i trasferimenti".

Quello che è ormai certo, al di là della validità delle disposizioni manageriali, è che all'interno dell'azienda sanitaria reggina nemmeno il nuovo assetto dirigenziale ha saputo proporzionare il giusto equilibrio che ci deve essere tra la politica, il sindacato e la gestione della sanità diventata, ogni giorno, terreno di scontro e di polemiche senza riuscire a produrre nuovi modelli migliorativi di offerta. Continuando in questo modo a pagare saranno sempre i soliti. Cioè i cittadini.

**SPLENDIDI e SPLENDENTI**

# Cronache del **Garantista**

REGGIO

**SPLENDIDI e SPLENDENTI**

**calabria**

DIRETTORE RESPONSABILE: PIERO SARRACENI | ANNO XIX | NUMERO 94 | MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2014 | 1,00 EURO

**PAOLA**  
**Sotto chiave l'impero della boss Nella Serpa. Ora i fari sugli appalti**



SCARISPO A PAGINA 3

**ARRESTATO IN MAROCCO**  
**Preso l'agente della Cia Balestrieri. Disse: «Molè era un informatore»**



MEDIGLI A PAGINA 2

**TRAGEDIA A COSENZA**  
**La pappa gli va di traverso. Bimbo di 2 anni muore all'asilo**



Un disperato tentativo di salvare il piccolo Francesco Russo, morto per soffocamento all'asilo. La mamma aveva dato un bicchiere di latte. Ma il bambino si è soffocato con la guardia. La mamma non era presente. Il piccolo era seduto da solo a una tavola. Il tempo stesso è partito il terrore. Il piccolo è morto. E' difficile, ancora, dire con precisione come...

GALLI A PAGINA 3

**IL CASO DE MAGGIORI**  
**Solo un magistrato "calabrese" poteva uccidere un Governo a colpi di indagini**



DE MAGGIORI A PAGINA 4

**L'EX COMPAGNA DI ZINDATO SI RITIRA DALLE COMUNALI**  
**«È vero ho amato quel boss. Sarò condannata a vita?»**

Nicolina Zurbo si era candidata con la lista "Sud". Ma dopo le polemiche annuncia il ritiro: «Volevo solo fare qualcosa di buono per Reggio. Ma il passato mi perseguita...»

**LA VIGNETTA DI SAGO**

FRANCISCA A PAGINA 3



**VIBO NIGUA ALL'ATTACCO**  
**«NON SONO MAFIOSI!» Querele chi dice il contrario**

MAZZEO A PAGINA 5

**LOCRIDE**  
**Preso a Siderno il braccio destro di Frank Rambo. Latitanza finita**

TRIFEDI A PAG 2

**IL GARANTISTA HA RAGIONE**  
**Il Corsera falsa i dati. Non siamo parassiti!**

ANTONIO MINICCI A PAGINA 4

**LA SENSIBILITÀ DI SAGE**  
**MARCO MINNITI VERSACE e SENECA**

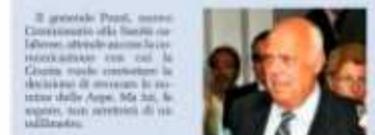
ANTONELLA GRIBBI A PAGINA 5

**CONSIGLIO REGIONALE**  
**Smaltimento illecito di rifiuti. Assolto l'ex sindaco Pietro Crinò**



TRIFEDI A PAGINA 2

**IL GENERALE PEZZI TIRA DRETTO**  
**«Se sono nomine clientelari? Rispondo come Gesù: siete voi che lo dite...»**



TRIFEDI A PAGINA 1

**LOCRI/ INTIMIDAZIONE A CARBONE E LONGO**

# Si analizzano i fotogrammi dell'attentato

Continuano le indagini sui colpi di lupara esplosi contro la casa e l'auto dei testimoni dell'omicidio Marsiglia

**S**

i guardano i fotogrammi impressi nella registrazione della videocamera di sorveglianza di contrada Melegnano a Locri dove, domenica sera, un uomo ha esploso quattro colpi di lupara contro l'abitazione dei due testimoni di un omicidio. Dalle immagini della video sorveglianza, i carabinieri della Compagnia di Locri e del gruppo territoriale cercano un particolare che possa aiutare a risalire all'uomo incappucciato che, arrivato sul luogo dell'intimidazione a bordo di uno scooter, ha prima sparato alla telecamera - ma il colpo è andato a vuoto -, mentre gli altri colpi sono stati indirizzati verso il garage e cancello dell'abitazione di Gianfranco Carbone ed uno alla Fiat Punto di Pietro Longo. I due uomini hanno in comune non soltanto il fatto di essere vicini di casa ma

anche che entrambi, qualche tempo fa, sono saliti sul banco dei testimoni per l'omicidio di Pietro Marsiglia, il pregiudicato che nell'ottobre del 2011 fu freddato proprio sotto l'abitazione di Carbone e Longo.

«Non è ancora chiaro il collegamento tra quanto è accaduto e le indagini sull'omicidio», hanno da subito fatto sapere gli investigatori. Il fatto che siano stati colpiti beni di proprietà dei due ex testimoni potrebbe esser anche un depistaggio; non è certo che l'uomo nascosto dietro un cappuccio volesse colpire en-



trambi. I carabinieri, appena arrivati domenica sera in contrada Melagnano, hanno preso le immagini registrate da una telecamera nei pressi del luogo dell'intimidazione. Da quei fotogrammi si potrebbe individuare un particolare rilevante. Dagli ambienti investigativi non trapela nulla. Intanto, agli investigatori, in contrada Melagnano, non sono sfuggiti neppure i tre lumini sistemati di fronte l'abitazione di Carbone. Erano un segno di commemorazione di Mar-

siglia. «Ho visto Marsiglia picchiare mio fratello, così ho preso la pistola che avevo nascosto nel garage. Non volevo ucciderlo», ha detto Alessandro Cattolico nel corso del processo per omicidio. Nel secondo grado di giudizio il giovane di Locri è stato condannato a 5 anni e 4 mesi per omicidio preterintenzionale. Il delitto avvenne davanti l'abitazione di Carbone ed a pochi centinaia di metri dalla residenza di Marsiglia.

**Annalisa Costanzo**

## I LUMINI

*Agli inquirenti non sono sfuggiti i tre lumini sistemati di fronte all'abitazione di Carbone in segno di commemorazione*

I colpi esplosi contro le porte dei due testimoni.

Nel fotino i tre lumini (Foto Enzo Lacopo)

## **Personale trasferito Le critiche della Uil Fpl**

**LOCRI** «Si invitano gli organi in indirizzo, ciascuno per le proprie funzioni e responsabilità, a sospendere immediatamente gli spostamenti/trasferimenti disposti dal dottore Calabrò, avvisando che, in difetto, sarà investita l'autorità giudiziaria, compresa quella penale».

È Nicola Simone, componente della segreteria regionale dell'Uil Fpl, che con una lettera indirizzata alla direzione sanitaria dell'ospedale di Locri, al legale rappresentante pro tempore, al responsabile dell'ufficio tecnico ambito di Locri e al comando provinciale dei Vigili del Fuoco, denuncia i vari trasferimenti e spostamenti che si stanno verificando all'interno dell'ospedale di Locri e che vedono coinvolto il personale medico e infermieristico.

Ma non solo, per Simone, il dottore Domenico Calabrò che è stato «incaricato illegittimamente» dell'incarico di direttore del dipartimento ospedaliero di Locri, avrebbe «impartito disposizioni per il trasferimento di unità operative, servizi, eccetera, con il relativo personale, senza che a monte vi sia alcun progetto riorganizzativo, inferendo sulla già precaria situazione dell'ospedale



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

## Rassegna Stampa Web

del 01.10.2014

Lente Locale

La Riviera Online

Strill

Il Dispaccio

01/10/2014

<http://www.lentelocale.it/ambiente/8637-gruppo-comunale-di-locri-aido-senza-donatori-non-possono-esserci-trapianti>



01/10/2014

Locri: Arrestato latitante operazione "Bacinella"

<http://www.larivieraonline.com/locri-arrestato-latitante-operazione-bacinella>

30/09/2014

4 posti letto "speciali" all'ospedale di Locri. Peccato manchino personale e attrezzature

<http://www.larivieraonline.com/4-posti-letto-speciali-allospedale-di-locri-peccato-manchino-personale-e-attrezzature#sthash.92w1sLAu.dpuf>



01/10/2014

Locri (RC): concluso l'incontro dibattito "Donatori di organi, donatori di vita"

<http://www.strill.it/citta/2014/10/locri-rc-concluso-lincontro-dibattito-donatori-di-organi-donatori-di-vita/#sthash.LPdycZk9.dpuf>

## IL DISPACCIO

01/10/2014

*Svolto a Locri (RC) l'incontro-dibattito sul tema "Donatori di organi, donatori di vita!", promosso dall'AIDO*

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/55987-svolto-a-locri-rc-l-incontro-dibattito-sul-tema-donatori-di-organi-donatori-di-vita-promosso-dall-aido>